

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 9 - Aumentare la liquidità del sistema economico attraverso strumenti alternativi al solo credito bancario

Gruppo: 3

RESTITUZIONE

Il dibattito del gruppo sul tema 9, incentrato sui modelli da adottare per regolare lo strumento dei crediti di imposta cedibili (CIC) al fine di incrementare la liquidità alternativa al canale bancario ha evidenziato diverse sensibilità strategiche. Una parte dei partecipanti propone l'adozione di una strategia conservativa e sperimentale nella fase iniziale, subordinando l'avvio della misura a una piattaforma digitale minimale, verificandone l'efficacia prima di procedere a eventuali ampliamenti. Questa impostazione prevede un forte consenso sulla necessità di un censimento delle cessioni e di una verifica preventiva dei crediti, a condizione che l'infrastruttura informatica sia pronta in tempi utili e funzioni agevolmente. All'interno di questo approccio prudentiale, viene suggerito di definire un numero limitato di passaggi per ciascun credito, evitando che i soggetti vi accedano troppe volte, ma senza porre limiti settoriali. Gli interventi dovrebbero essere accessibili indiscriminatamente a famiglie, singoli e imprese in tutti gli ambiti, applicando però fondi limitati per ciascuna area in modo da garantire un controllo rigoroso degli effetti sul bilancio dello Stato e arginare eventuali casi di economia sommersa.

D'altra parte, una partecipante ha espresso riserve riguardo l'utilizzo di un'unica piattaforma, ricordando come le esperienze pregresse abbiano dimostrato la farraginosità di tali strumenti, i quali tendono a bloccarsi e a ostacolare la circolazione della liquidità. Viene quindi sottolineata l'esigenza di disporre di interfacce intuitive e di facile utilizzo per i cittadini, suggerendo la possibilità di prevedere una pluralità di piattaforme per ampliare le opportunità di cessione. Inoltre, il gruppo ritiene fondamentale lo sviluppo di rigidi controlli, come le perizie giurate, effettuati a monte della cessione, in modo da dimostrare l'effettiva esecuzione dei lavori, ad esempio gli interventi di efficientamento energetico. In questo modo, un processo maggiormente controllato e certificato permetterà di evitare frodi fiscali ed eventuali revoche dei crediti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In sostanza, la posizione ampiamente condivisa dal gruppo tende verso una strategia, sottolineando come quasi tutte le imprese soffrano per la carenza di liquidità a causa delle restrizioni bancarie. Lo strumento non dovrebbe dunque operare alcuna selezione settoriale o di destinazione, mirando esclusivamente all'efficienza complessiva del sistema. Alcuni partecipanti hanno rilevato che lo strumento dei CIC vada profondamente rivisto poiché in passato si è rivelato poco efficace, raccomandando che la nuova misura sia studiata con il supporto di professionisti della finanza e persone che conoscono a fondo la realtà aziendale. Infine, viene osservato che una volta strutturato

stabilmente il meccanismo normativo, i soggetti economici dovrebbero poter godere di una piena discrezionalità nell'utilizzo del proprio credito d'imposta.